

La richiesta arriva da entrambi gli schieramenti politici. Gli animalisti: «Intervenga subito il sindaco Alemanno»

«Botticelle, basta con la barbarie»

Il presidente del Consiglio comunale: «Tolleranza zero contro chi maltratta i cavalli»

«Basta con le barbarie delle botticelle». E' il coro bipartisan contro gli abusi e le irregolarità delle botticelle nella Capitale. La tutela dei cavalli costretti a trainare carrozze e turisti tra smog e traffico, la richiesta del rispetto del regolamento comunale e in particolare modo l'orario, la denuncia delle stalle occupate abusivamente dai vetturini, lo scandalo delle tariffe d'oro strappate ad ingenui ed ignari stranieri, sono temi cari sia ad esponenti della sinistra che a quelli della

destra. E tutti, indistintamente, chiedono l'intervento del sindaco Gianni Alemanno.

Sul "caso botticelle" è intervenuta anche la deputata del Popolo della Libertà Barbara Mannucci: «I vetturini non rispettano le regole del Comune che proibiscono di farli girare dalle 13 alle 17. Io stessa - racconta - girando in centro con la macchina in questi orari, vedendoli camminare, li ho fermati più volte con la forza».

Desario all'interno

Il presidente del consiglio comunale Pomarici invoca la «tolleranza zero» per chi maltratta gli animali e non rispetta il regolamento

L'INCHIESTA

Valanga di email e commenti sul sito internet del Messaggero. La deputata Mannucci (Pdl): «Ora basta, tuteliamo i cavalli»

Botticelle, un coro: «Basta con questa barbarie»

L'Ente nazionale Protezione animali chiede l'intervento del sindaco Alemanno

di DAVIDE DESARIO

L'esercito che combatte la battaglia contro gli abusi e le irregolarità delle botticelle nella Capitale è sempre più numeroso e bipartisan. La tutela dei cavalli costretti a trainare carrozze e turisti tra smog e traffico, la richiesta del rispetto del regolamento comunale e in particolare modo l'orario, la denuncia delle stalle occupate abusivamente dai vetturini, lo scandalo delle tariffe d'oro strappate ad ingenui ed ignari stranieri, sono temi cari sia ad esponenti della sinistra che a quelli della destra. E tutti, indistintamente, chiedono l'intervento del Comune di Roma e soprattutto del neo sindaco Gianni Alemanno.

L'APPELLO AL SINDACO

«Non è più una questione animalista, ma di civiltà e modernità. In una Roma che cambia è auspicabile che cambi anche il rispetto per gli animali». A parlare è Claudio Locuratolo, presidente dell'Enpa di Roma, che ha rivolto un nuovo appello. Questa volta direttamente al sindaco Gianni Alemanno: «Abbiamo richiesto - spiega - un incontro urgente all'assessore De Lillo, ma purtroppo non c'è stato nessun riscontro. Per questo ci rivolgiamo al sindaco

co nella speranza che intervenga per porre fine a questa crudeltà. Le soluzioni ci sono, il corpo forestale dello Stato manifestato la disponibilità per accogliere i cavalli nelle proprie strutture, ai vetturini potrebbero essere concesse licenze di taxi». E conclude: «Lanciamo un appello a tutti gli amministratori, ai politici di qualsiasi parte, Roma si aspetta la fine di questa vergogna».

TOLLERANZA ZERO

Sulle innumerevoli irregolarità riscontrate in questi giorni dai vigili urbani e dalle guardie zoofile dell'Enpa, è intervenuto ieri anche il presidente del consiglio comunale di Roma: «E' giunto il momento della tolleranza zero contro i vetturini che non rispettano le precise disposizioni deliberate dal consiglio comunale il 24 ottobre 2005 - ha dichiarato Marco Pomarici - I maltrattamenti devono comportare la revoca della licenza. E' quindi necessario, che il personale preposto alla vigilanza: polizia municipale, guardie zoofile delle associazioni di volontariato, venga istruito sulla delibera e dislocato sul territorio per essere in condizioni di vigilare e segnalare ogni infrazione».

L'INTERVENTO ONOREVOLE

«Da animalista convinta ritengo sia necessario liberare i cavalli da questa barbarie». A parlare è Barbara Mannucci, romana, 36 anni, deputata del Popolo della Libertà. «I vetturini non rispettano le regole del Comune che proibiscono di farli girare dalle 13 alle 17. Io stessa - racconta - girando in centro con la macchina in questi orari, vedendoli camminare, li ho fermati più volte con la forza e li ho fatti accostare. L'alternativa non deve essere assolutamente spostarli nei parchi ma lasciarli finalmente alla loro vita libera in posti idonei, magari usarli per la pet therapy ai bambini malati che traggono benefici immensi stando a contatto con loro».

davide.desario@ilmessaggero.it



UNA BATTAGLIA BIPARTISAN



MONICA CIRINNA'
consigliere comunale

«Stalle abusive, orari non rispettati, niente tariffario. Fermiamo lo scandalo»



PATRIZIA PRESTIPINO
assessore turismo

«Non c'è contraddizione fra tradizione e tutela dei cavalli, spostiamoli nei parchi»



MARCO POMARICI
pres.cons.comunale

«Tolleranza zero nei confronti di chi maltratta gli animali»



BARBARA MANNUCCI
deputata pdl

«Ho visto tante volte le botticelle fuori orario. E' arrivato il momento di salvare i cavalli»



CARLA ROCCHI
presidente Enpa

«Adesso che tutti conoscono i problemi delle botticelle, intervenga il sindaco»

Mandiamo tutti un'email al sindaco Alemanno: dovranno tenerne conto

Mandiamo tutti un email al sindaco (l.d.gabinetto@comuneroma.it) e all'assessore all'Ambiente Fabio De Lillo (fabio.delillo@virgilio.it) che ha la delega per i diritti degli animali (ex Cirinnà).

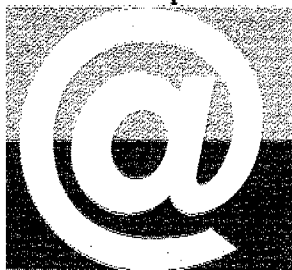
Dobbiamo essere in molti e dovranno tenerne conto. Io lo faccio.

Vittoria

C'è anche un problema igienico: i cavalli fanno la pipì sempre negli stessi punti

Le botticelle sono anacronistiche anche per una questione igienica. Come dice il comitato residenti centro, una volta c'erano le botticelle e le strade venivano lavate. Adesso le strade non si lavano più. Però siamo costretti a convivere con la puzza insopportabile della pipì dei cavalli che viene fatta sempre negli stessi punti.

Nasone



**Grazie al Messaggero e all'Enpa
Ma dove sono i vigili urbani?**

Complimenti per la campagna di civiltà del Messaggero. Ma che razza di capitale è una città che consente questi trattamenti ad esseri nobili come i cavalli? Grazie anche alle guardie zoofile dell'Enpa, se non fosse per loro i controlli sarebbero inesistenti. Dove sono i vigili? E il presidente Corsetti?

Marco